



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea in Economia e Marketing internazionale

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Laurea in Economia e Marketing internazionale in data 23 ottobre 2024

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Inserisci testo ¹

Aspetto critico individuato: Performance non soddisfacente di alcuni insegnamenti

Nel corso dell'aa 2022-23 sono state rilevate criticità rispetto ad un numero limitato di insegnamenti. Tali insegnamenti sono stati oggetto di monitoraggio attraverso comunicazioni personali ai docenti, dedicando particolare attenzione agli insegnamenti che sono risultati più "critici".

Nel caso di due insegnamenti emersi come potenzialmente critici (giudizi relativi all'indicatore di soddisfazione complessiva compresi tra il 40 e il 60%) si è verificato un avvicendamento nella docenza. Questa condizione ha prodotto un significativo miglioramento del livello di soddisfazione generale manifestato dagli studenti (pari all'82% e al 70% rispettivamente). Nel caso di uno dei due insegnamenti che hanno mostrato una grave criticità (giudizi dell'indicatore di soddisfazione complessiva inferiore al 40%), l'interlocuzione con il docente ha portato ad individuare alcune soluzioni alle criticità manifestatesi (diversa erogazione dell'insegnamento da 12 CFU sui due semestri per renderne maggiormente fruibile la didattica e la modalità di esame, modifica del testo di riferimento, modifica dei contenuti), generando effetti positivi sul giudizio degli studenti (il livello di soddisfazione complessiva è stato pari al 66% nell'aa 2023-24). Si segnala, tuttavia, che in corso d'anno per un numero di crediti residui vi è stato un avvicendamento nella docenza di tale insegnamento che ha in parte indebolito l'efficacia delle misure introdotte. Il livello di soddisfazione del nuovo docente è stato pari al 57%). Permane invece la criticità in un altro insegnamento, sebbene in miglioramento entrando nella fascia della potenziale criticità (giudizio sull'indicatore di soddisfazione complessiva pari al 53%).

Le AZIONI preventivate sono state ATTUATE e i risultati attesi in parte raggiunti.

¹ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Inserisci testo ²

Dalla lettura dei dati relativi agli anni accademici 2021/22, 2022/23 e 2023/24 emerge una dinamica del cds che si conferma complessivamente positiva sotto il profilo del processo formativo così come percepito dagli studenti. Il livello di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti rispetto agli insegnamenti del Cds si è mantenuto elevato nel triennio (pari al 77% in media di giudizi positivi espressi dagli studenti ('Più SI che NO' + 'Decisamente SI'), rispetto al totale delle risposte) registrando un incremento di 2 punti nell'aa 2023-24 (pari al 78%), rispetto all'anno precedente (pari al 76%). Rispetto a questo indicatore, due potenziali criticità sono state risolte, a seguito dell'avvicendamento nella docenza che ha portato ad un aumento del livello complessivo di soddisfazione degli studenti rispetto all'insegnamento di riferimento (in un caso l'indicatore D₁₄ passa da dal 55% all'82%; nel secondo dal 49% al 70%). Anche un caso di forte criticità manifestatasi l'aa precedente si è parzialmente risolta per effetto degli interventi apportato dal docente sulla struttura dell'insegnamento (l'indicatore D₁₄ passa dal 36% al 66%), sebbene in corso d'anno vi è stata un avvicendamento nella didattica che non ha consentito di conseguire pienamente i benefici delle misure introdotte, registrando una parziale criticità (D₁₄ pari a 57%). Permane la criticità già segnalata in un insegnamento sebbene in significativo miglioramento (l'indicatore D₁₄ passa dal 32% al 53%).

Nello specifico, le percentuali di soddisfazione rispetto al carico di studio, al materiale didattico, alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, agli orari di svolgimento delle lezioni, all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia, alla coerenza dell'insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito del cds, alla reperibilità dei docenti del cds, all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento, all'adeguatezza delle aule per lo svolgimento delle lezioni e dei locali e delle attrezzature per le attività integrative, e all'adeguatezza dell'organizzazione complessiva (in termini di orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, sono decisamente elevate nel corso del triennio in esame, mantenendosi pari o al di sopra dell'80%, e superando il 90% nel caso della soddisfazione rispetto agli orari di svolgimento delle lezioni, alla coerenza dell'insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito del cds, e alla reperibilità dei docenti del cds.

Il livello di soddisfazione relativo agli altri indicatori, sebbene di poco inferiore all'80%, si mantiene comunque elevato e in crescita rispetto all'aa precedente, in particolare con riferimento alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro (pari al 78%), all'adeguatezza del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (pari al 79%), e all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (pari al 74%).

A fronte di un quadro complessivamente positivo per il cds, osservando in dettaglio i dati relativi al grado di soddisfazione complessiva dei singoli insegnamenti, si evidenziano una sola forte criticità nell'aa 2023-24 (l'indicatore D₁₄ è pari al 36%) e due potenziali criticità (l'indicatore D₁₄ è rispettivamente pari al 53% e al 57%). Nel caso di forte criticità si fa riferimento ad un docente che risulta per il primo anno titolare dell'insegnamento. Risultano particolarmente critici gli indicatori relativi alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro (gli indicatori non superano il 38%); potenzialmente critici risultano i giudizi relativi all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia e alla chiarezza nella descrizione delle modalità di esame (giudizi rispettivamente pari a 59% e 53%). Nel caso delle due

² Inserire un **breve** commento ai risultati evidenziati dalle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.), relativamente sia all'organizzazione complessiva del Corso di Studio che ai singoli insegnamenti, evidenziandone sia i punti di forza che gli aspetti critici.

Si sottolinea che il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CP-DS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

potenziali criticità, in un caso si tratta di un insegnamento (come descritto sopra) che ha già manifestato negli anni tale livello di criticità e oggetto di monitoraggio e confronto con il presidente del Cds. La criticità si è manifestata a fasi alterne (nell'aa 2022-23 la percentuale dell'indicatore D14 era pari al 32%, poi salita al 53% in questo aa). Gli elementi di maggiore criticità fanno riferimento al carico di studio dell'insegnamento non proporzionale ai crediti assegnati e alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro. Nel secondo caso, si tratta di un avvicendamento nella docenza in corso d'anno che probabilmente non ha consentito al nuovo docente di operare efficacemente. Gli elementi di maggiore criticità fanno riferimento all'eccessivo carico di studi, all'insufficiente dotazione di conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, e all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Si segnala infine che per 5 insegnamenti, del 2° semestre del 1° anno e del 2° anno, si rileva una potenziale criticità con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Si precisa che, ad eccezione di un caso, si tratta di insegnamenti con buoni giudizi in merito al livello di soddisfazione complessiva.

Le relazioni annuali CP-DS del triennio di riferimento hanno confermato una generale situazione positiva del CdS e non hanno rilevato alcuna criticità nell'ultima analisi effettuata. Il suggerimento fornito va nella direzione di un monitoraggio di lungo periodo degli insegnamenti che presentano un basso grado di soddisfazione e delle azioni correttive previste, in linea con l'approccio del presidente.

Punti di forza individuati

Inserire testo

Nel complesso, gli studenti del CdS si dichiarano soddisfatti delle modalità di erogazione dei corsi e valutano molto soddisfacente le capacità dei docenti di trasmettere le competenze e di coinvolgere gli studenti. In particolare, si rilevano giudizi molto positivi, con valori percentuali uguali o superiori al 90%, in merito alla soddisfazione rispetto agli orari di svolgimento delle lezioni, alla coerenza dell'insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito del cds, e alla reperibilità dei docenti del cds. Giudizi ugualmente positivi, con valori percentuali compresi tra l'80% e il 90% sono stati rilevati in merito all'adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico, alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia, all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento. Giudizi molto positivi sono stati espressi anche in merito alla struttura organizzativa (adeguatezza aule, e locali e attrezzature per lo svolgimento di attività integrative), grazie al lavoro svolto dal personale di supporto teso a costruire piani orari per gli studenti in grado di conciliare le loro esigenze di studio. Al raggiungimento di questi risultati contribuisce la presenza di un monitoraggio costante delle opinioni degli studenti rispetto agli insegnamenti, con una serie di azioni previste finalizzate alla gestione delle eventuali "criticità".

Aspetto critico individuato n. y: ³

Performance complessiva non soddisfacente di tre insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il monitoraggio continuo degli insegnamenti consente di individuare le criticità di natura sistematica che vengono affrontate, nei limiti del possibile, cercando di sensibilizzare il docente interessato, affiancandolo nell'individuazione di possibili soluzioni. È il caso di una potenziale criticità già emersa in precedenza. Nel caso di altre 2 criticità (di cui una particolarmente critica) rilevate per la prima volta in questo anno accademico, si tratta di monitorarne l'andamento nei prossimi aa. Per quanto riguarda gli insegnamenti che hanno rilevato una potenziale criticità con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, si avvieranno colloqui individuali e a livello di cds per comprenderne le possibili cause.

³ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Si prosegue con il processo di monitoraggio delle valutazioni degli studenti relative all'offerta formativa erogata dai singoli insegnamenti. La presentazione e discussione collegiale con i docenti dei dati relativi alle valutazioni dei corsi di studio di cui sono titolari avviene in due momenti: uno ad inizio giugno relativamente agli insegnamenti del 1° semestre; il secondo nel mese di ottobre relativamente agli insegnamenti del 2° semestre. In tale occasione la presentazione e discussione si estende a tutti gli insegnamenti con un confronto temporale relativo all'ultimo triennio. Nel caso delle criticità emerse, si prevedono colloqui e azioni con i singoli docenti per individuare possibili soluzioni.

Responsabilità: Marina Vignola (Presidente del CdS), Lara Liverani (coordinatore didattico). Tempistica: attività continuativa, con presentazione dei risultati a cadenza semestrale. ⁴

⁴ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Inserisci testo ⁵

- 1) Fine dell'obbligo di registrazione delle lezioni: è lasciata alla decisione del docente la possibilità di registrare le lezioni e nel caso la tempistica con cui erogare le registrazioni
- 2) Aumento della soglia della classe a 250 studenti
- 3) Riduzione delle ore per CFU da 8 a 7
- 4) Introduzione delle prove intermedie per gli insegnamenti da 6, 9 e 12 CFU

⁵ Se presenti, inserire una **breve** descrizione delle variazioni di contesto che possono avere un impatto rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.

Se non sono presenti variazioni di contesto significative, inserire la frase "Non si segnalano variazioni di contesto significative."

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Inserisci testo ⁶

1.c Obiettivo n. 1: Monitorare gli effetti della revisione del CdS introdotta nella SUA 2022 e operativa dalla coorte 2022-23. Sebbene non sia stata rilevata alcuna criticità, si è ritenuto opportuno monitorare gli effetti prodotti dalla revisione del CdS introdotta a partire dalla coorte 2022-23. A tal fine, in considerazione del fatto che la prima coorte oggetto di revisione si concluderà con l'aa 2024-25, saranno oggetto di monitoraggio gli indicatori ANVUR 2025-2026-2027 relativi alla performance del cds, che misurano la velocità di attraversamento del cds e la regolarità delle carriere degli studenti; e gli indicatori AlmaLaurea 2027-2028 relativi al grado di utilizzo delle competenze acquisite in relazione alla professione lavorativa, dato che gli intervistati saranno i laureati nell'aa 2025-26 ad un anno dalla laurea. Essendo l'analisi riferita ai dati Anvur 2025-2026-2027, e ai dati dell'indagine AlmaLaurea 2027-2028, l'azione è PROROGATA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 1: Monitorare la realizzazione e gli esiti delle azioni intraprese dal Dipartimento in merito alla definizione di stage curriculari in linea con il profilo occupazionale dei laureandi del cds. Il progetto di Dipartimento consiste nella creazione (da parte del personale della segreteria didattica di dipartimento e dell'ufficio stage) di un database contenente informazioni relative alle aziende o istituzioni presso cui gli studenti hanno svolto le attività di tirocinio, e nella creazione di rapporti più istituzionali con le aziende maggiormente significative, al fine di garantire ai laureandi uno stage curriculare pienamente in linea con il profilo occupazionale. Ad oggi è stato predisposto dalla segreteria didattica un documento riassuntivo relativo alle aziende presso le quali gli studenti del Cds effettuano l'attività di stage, al fine di individuare le imprese più attive nell'erogazione degli stage e più adatte al profilo e alle competenze dei laureandi del cds. L'indicatore di riferimento per verificare l'efficacia di tale azione, non in capo al cds come evidenziato sopra, fa riferimento alla situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea, sulla base dei Dati Almalaurea 2024-2025-2026. Con riferimento ai dati Dati Almalaurea 2024, occorre rilevare che il collettivo indagato è costituito da 122 laureati pari al 73% dei 168 laureati nel 2022. Il progetto di dipartimento è stato avviato nel 2023, per cui i dati Almalaurea 2024 non risentono degli effetti delle azioni di tale progetto. Ciò premesso si evidenzia l'opportunità delle azioni del progetto dato che sulla base dei dati Almalaurea 2024, ad un anno dalla laurea, la percentuale degli intervistati che lavora (il 41%) è in diminuzione rispetto all'aa precedente (50%), e alla media degli ultimi 3 anni (43%), sebbene superiore di 7 punti rispetto al dato nazionale della medesima classe di laurea e di 2 punti rispetto al dato dell'area geografica di riferimento. L'azione è ATTUATA e RIPETUTA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 2: Testare l'implementazione di un nuovo modello di tirocinio, disegnato per facilitare il lavoro in team degli studenti del CdS dell'ultimo anno e per sollecitare un maggiore coinvolgimento delle imprese su tematiche anche di loro interesse. La finalità è di progettare stage curriculare pienamente in linea con il profilo formativo del laureando. L'azione programmata di valutare la fattibilità del progetto sul piano operativo con i membri del comitato di indirizzo è stata rimodulata. Con il supporto dell'ufficio stage di dipartimento, sono state contattate nel mese di luglio circa 200 imprese con cui il dipartimento ha già in corso attività di stage. A tali imprese è stato proposto un progetto da sviluppare nell'ambito dell'insegnamento di Marketing internazionale del cds che già

⁶ Inserire una **breve** rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c).

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

Prendere in considerazione sia le azioni di stretta competenza del CdS che quelle eventualmente in carico al Dipartimento (e/o Facoltà/Scuola).

propone ogni anno agli studenti, organizzati in team di 4 – 5 componenti, di sviluppare un’analisi dei mercati esteri per una specifica impresa e di individuare la modalità di entrata per il mercato selezionato. In aggiunta, da quest’anno viene data la possibilità alle aziende coinvolte nel progetto di avviare in una fase successiva un percorso di tirocinio, di almeno 300 ore, con uno o più studenti facenti parte del team. Il ruolo richiesto alle aziende partecipanti è sintetizzato in 2 fasi: (1) accogliere un team di studenti per un’intervista utile all’analisi richiamata sopra (periodo da novembre 2024 a febbraio 2025); (2) avviare uno o più tirocini, a seconda della disponibilità e delle dimensioni aziendali, con uno o più studenti facenti parte del team (da aprile 2025 in poi). Il vantaggio per le imprese è quello di esplorare ambiti nuovi o complementari, potendo contare su una formazione specifica acquisita dagli studenti nello svolgimento della prima fase del progetto. Al fine di segnalare l’interesse a partecipare al progetto, è stato chiesto alle aziende contattate di compilare un modulo contenente diverse informazioni (denominazione, dimensione, settore, sede operativa, presenza sui mercati esteri e n. mercati, disponibilità tirocinio per gli studenti membri del team del progetto). Purtroppo ad oggi hanno risposto solo 10 imprese (5% delle imprese contattate). Il progetto è in corso di svolgimento e si completerà in giugno 2025. L’ indicatore considerato per valutare l’esito di questa attività è relativo alla Situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea, misurata sulla base dei Dati Almalaurea 2024-2025-2026. Tuttavia, come riportato al punto precedente, il collettivo intervistato per ciascuna delle indagini citate sono rispettivamente i laureati nel 2022, 2023 e 2024. Occorre quindi rinviare la valutazione dell’efficacia dell’azione intrapresa considerando i Dati Almalaurea 2027-2028-2029. L’azione è quindi IN CORSO di attuazione e PROROGATA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 3: Migliorare il tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del primo e del secondo anno, al fine di intraprendere le opportune azioni correttive. L’azione prevista per tale obiettivo è il monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento degli esami del Cds messi a disposizione dal PQA per gli aa 2023-24, 2024-25 e 2025-26 anche al fine di valutare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell’aa 2022-23 su tali indicatori e dell’avvicendamento della docenza in due di tali insegnamenti. Relativamente ai dati relativi all’aa 2023-24, con riferimento al 1° anno, sebbene ancora su valori contenuti migliora di 1 punto il tasso di superamento degli esami di un insegnamento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (passando dal 66% al 67%), a fronte di un significativo miglioramento del livello di soddisfazione complessiva manifestata dagli studenti sull’indicatore D14 dell’OPIS2024. Relativamente al secondo insegnamento del 1° anno oggetto di monitoraggio, si registra nel 2024 un significativo miglioramento crescendo di 13 punti rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (dal 56% al 69%). Si tratta di un insegnamento spostato dal paniere e inserito tra gli insegnamenti obbligatori del 1° anno per effetto della revisione introdotta nell’aa 2022-23, e che conferma la buona performance dell’indicatore di soddisfazione complessiva; tale trend lascia intravedere un processo di assestamento nella configurazione dell’offerta formativa. Per gli insegnamenti del secondo anno, i 2 insegnamenti oggetto di monitoraggio continuano a presentare un tasso di superamento inferiore alla media dell’aa di riferimento e in contrazione rispettivamente di 5 e 11 punti rispetto al tasso dello stesso periodo dell’anno precedente. In entrambi i casi si registra una buona performance dell’indicatore di soddisfazione complessiva. L’azione è ATTUATA ed è RIPETUTA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 4: Promuovere l’individuazione di eventuali misure a favore delle studentesse che affrontano una gravidanza durante il percorso di studi, e in generale a favore di studenti/studentesse coinvolti/e nella gestione di figli piccoli che può avere un impatto sulla carriera universitaria. A tal fine, come programmato, il giorno 7 giugno 2024, si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), D’Angelo Giulia (rappresentante studenti in CdS) e Liverani Lara (Coordinatrice didattica). La riunione si è tenuta online sulla piattaforma teams. È stata accolta la proposta della dott.ssa Liverani di individuare, quale misura, il bonus riconosciuto, nella formazione del punteggio di laurea, alle studentesse e agli studenti che si laureano in corso, corretto per i mesi di ritardo del percorso di studio dovuto alla gravidanza e/o gestione dei figli piccoli. Questa integrazione viene introdotta nel regolamento del cds CLEMI, attualmente in fase di revisione. L’azione è stata PARZIALMENTE ATTUATA e RIPROGRAMMATA.

2.c Obiettivo n. 5: Monitorare i punteggi conseguiti dagli studenti immatricolati al CdS nelle tre aree del test di ammissione (TOLC-E). L’obiettivo è quello di individuare azioni per colmare eventuali lacune nelle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. A tal fine, come programmato, il giorno 31 maggio 2024 si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), Russo Margherita (docente del CdS), Liverani Lara (Coordinatrice didattica); assente giustificata D’Angelo Giulia, rappresentante studenti in CdS e componenti del gruppo di lavoro. La riunione si è tenuta in presenza. Oggetto della riunione è stato l’organizzazione dei lavori per

analizzare i punteggi conseguiti dagli studenti immatricolati al CdS nelle tre aree del test di ammissione (TOLC-E), con l'obiettivo, in particolare, di comprendere le possibili cause delle carenze riscontrate negli studenti con riferimento alle aree della logica e della comprensione. In quella riunione, si è deciso di avviare un processo di analisi articolato in due fasi:

1a fase: raccolta ed elaborazione dei dati relativi al test di ammissione degli ultimi 3 anni dei tre corsi di laurea triennali del DEMB, per un confronto tra i dati CLEMI e quelli degli altri 2 CdS del DEMB (CLEAM e CLEF), a cura di Liverani, Patriarca e Russo;

2a fase: incontro del gruppo di lavoro nel mese di luglio per analizzare i dati ed eventualmente formulare opportune azioni.

Attualmente, la 1a fase risulta ATTUATA: il gruppo di lavoro ha predisposto un documento in cui vengono analizzati i dati relativi al test di ammissione degli ultimi 3 anni dei tre corsi di laurea triennali del DEMB. La 2a fase è IN CORSO di attuazione. E' previsto un incontro del gruppo di lavoro per analizzare i dati ed eventualmente formulare opportune azioni.

L'azione è stata PARZIALMENTE ATTUATA e RIPROGRAMMATA.

3-c Obiettivo n. -: Non essendo stata rilevata alcuna criticità per questa sezione, non è stato individuato alcun obiettivo da conseguire

4-c Obiettivo n. 1: Estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS, al fine di ampliare la composizione della componente studentesca su questioni mirate che riguardano la gestione del CdS. Come già segnalato nel precedente RRC2020, la situazione di un limitato coinvolgimento degli studenti nei processi di gestione del CdS e in particolare nel Gruppo di Gestione sollecita un intervento correttivo mirato alla maggiore sensibilizzazione e alla creazione di un sistema di incentivi alla partecipazione studentesca maggiormente strutturato. Le azioni proposte consistono nella discussione del problema con le rappresentanze studentesche in Dipartimento, in Commissione Paritetica Docenti-Studenti e con la componente studentesca attualmente presente nel Gruppo di Gestione; nella individuazione di un modello più strutturato di comunicazione agli studenti delle attività svolte nell'ambito dei processi di gestione del CdS, anche al fine di sensibilizzarne la partecipazione; nell'identificazione e sperimentazione di possibili soluzioni organizzative di coinvolgimento e partecipazione di una più ampia componente studentesca nel Gruppo di Gestione. Le azioni programmate sono state organizzate in 4 fasi: 1a fase) discutere con la componente studentesca; 2a fase) progettare e implementare un modello di comunicazione permanente con la componente studentesca; 3a fase) sperimentare e valutare nuove soluzioni organizzative di coinvolgimento e partecipazione della componente studentesca nel Gruppo di Gestione; 4a fase) valutare i risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione ed eventuale messa a regime del modello. Con riferimento alle prime due fasi, il giorno 7 giugno 2024, si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), D'Angelo Giulia (rappresentante studenti in CdS) e Liverani Lara (Coordinatrice didattica). La riunione si è tenuta online sulla piattaforma teams. La principale causa della scarsa partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS è stata attribuita alla continua alternanza della rappresentanza studentesca in consiglio del Cds, in cui attualmente è presente solo la studentessa Giulia D'Angelo. In merito, la dott.ssa Liverani ha dato alcuni aggiornamenti sulle prossime elezioni dei rappresentanti degli studenti, utile ad integrare la rappresentanza nel consiglio di cds. La presidente ha richiamato l'attenzione sull'importanza del ruolo dei rappresentanti, lamentando la scarsa partecipazione ai consigli del cds da parte di alcuni ex rappresentanti. A tal fine ha chiesto alla studentessa di farsi portavoce, in occasione delle prossime elezioni, dell'importanza di tale ruolo. Dato che ai rappresentanti viene riconosciuto un bonus nella formazione del punteggio di laurea, viene accolta la proposta della presidente di vincolare l'ottenimento di tale bonus alla partecipazione ai consigli del cds. Questa integrazione verrà inserita nel regolamento del cds in corso di revisione. Viene poi accolta la proposta della dott.ssa Liverani di condividere la presentazione annuale delle OPIS con la sola componente studentesca al fine di favorire un confronto più libero da parte degli studenti. A tal fine, nel corso del mese di novembre verrà convocato un incontro con un gruppo di studenti/studentesse segnalati dall'attuale rappresentante Giulia D'Angelo. Infine, la presidente, ricordando che la componente studentesca è obbligatoria nella composizione del gruppo di gestione, chiede all'attuale rappresentante di individuare due studenti/studentesse. Attualmente, non è stato possibile integrare tale componente dato che la stessa studentessa ha riscontrato difficoltà nell'individuare la disponibilità di altri studenti/studentesse. Con riferimento alle azioni programmate, la 1a fase risulta ATTUATA; la 2a è in CORSO di attuazione; la 3a e 4a fase sono PROROGATE.

5-c Obiettivo n. 1: Monitorare la performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS, al

fine di comprendere le cause del rallentamento nell'acquisizione dei CFU. In merito, sono state programmate 2 azioni: 1a - monitoraggio dati ANVUR 2024-2025-2026 che hanno mostrato la criticità in oggetto; 2a - costituzione di un gruppo di lavoro per predisporre e somministrare un questionario mirato alla comprensione delle cause del rallentamento del percorso di studio. Con riferimento al monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi alla 1) percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iC01), e alla 2) percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13), nell'aa2022-23 (dati Anvur 2023), la performance del Cds in termini di velocità di attraversamento si mantiene elevata, in particolare con riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iC01), dato in crescita rispetto all'aa precedente di circa 5 punti (pari al 70,7% nell'aa 2021-22 e al 75,5% nel 2022-23), sebbene tale percentuale risulti inferiore di tre punti rispetto al dato dell'aa 2020-21 (pari al 78,7%). Il dato rimane costantemente superiore a quello rilevato a livello di Ateneo (pari al 62,5%), alla media dell'area geografica di riferimento (pari al 61,6%) e alla media nazionale (pari al 55,7%). Diversamente, la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) pur rimanendo su livelli elevati, registra un calo di 5 punti nel 2022-23 rispetto all'aa precedente, passando dal 79% al 74%. Continua tuttavia a posizionarsi su livelli elevati nel confronto con la media di Ateneo (pari al 63%), con l'area geografica di riferimento (65%) e con il dato nazionale (57%).

Si rinvia alle prossime pubblicazioni dei dati ANVR 2024-2025 e 2026 per il completamento del monitoraggio come programmato.

Con riferimento alla 2a azione, il giorno 31 maggio si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), Patriarca Fabrizio (docente del CdS e delegato all'orientamento DEMB) e Liverani Lara (Coordinatrice didattica). La riunione si è tenuta online sulla piattaforma teams. L'obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di comprendere il peggioramento (seppure lieve) della performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS e alla regolarità delle carriere (in merito si veda anche il punto successivo, 5-c Obiettivo 2), così come indicato dai dati ANVUR di recente pubblicazione. L'incarico affidato dal cds al gruppo di lavoro è quello di predisporre e somministrare un questionario al fine di comprendere le cause del rallentamento del percorso di studio. In quella riunione, il gruppo di lavoro ha affidato ai proff. Vignola e Patriarca la predisposizione del questionario da realizzare entro il mese di luglio per la successiva somministrazione agli studenti del 2° e 3° anno del cds ad inizio lezioni del primo semestre dell'aa 2024-25 da parte dei rappresentanti degli studenti. Attualmente, l'azione è in corso di attuazione: è stato predisposto il questionario che verrà testato, entro la fine di ottobre 2024, con una rappresentanza studentesca, costituita dall'attuale rappresentante, la studentessa Giulia D'Angelo, e da altri due studenti/studentesse individuati da quest'ultima. Si prevede di somministrare il questionario agli studenti del 2° e 3° anno entro la metà del mese di novembre. Come programmato, i dati dell'indagine verranno elaborati e analizzati entro maggio 2025.

Nel mese di luglio 2024, Patriarca e Liverani si sono occupati di estrarre dal database Datamart Unimore i dati degli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni, oggetto di analisi in un documento già predisposto, che verrà discusso con il gruppo di lavoro entro il mese di dicembre 2024.

Le azioni programmate risultano PARZIALMENTE ATTUATE e in corso di ATTUAZIONE.

5-c Obiettivo n. 2: Monitorare la performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere, al fine di comprenderne le cause del rallentamento. In merito, sono state programmate 2 azioni: 1a azione- monitoraggio dati ANVUR 2024-2025-2026 che hanno mostrato la criticità in oggetto; 2a azione - costituzione di un gruppo di lavoro per predisporre e somministrare un questionario mirato alla comprensione delle cause del rallentamento del percorso di studio.

Con riferimento al monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi a: 1) percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS (iC22); 2) % di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17); e 3) percentuale di abbandoni (iC24), relativamente all'aa 2022-23 (dati Anvur 2023) si registra una performance in linea con quella dell'aa precedente. In particolare la percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del CdS nello stesso corso di studio (iC22) è pari al 66,3% nell'aa 2022-23, in linea con il dato dell'aa precedente (66,3% aa 2021-22), ma ancora in contrazione rispetto al biennio precedente (nel 2019-20 era pari al 73,5% e al 67,3% nel 2020-21). Il dato è tuttavia significativamente superiore alla media di Ateneo (42%), a quella dell'area geografica di riferimento (48,5%) e al dato nazionale (38,6%). Relativamente alla percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) nel 2022-23 tale percentuale è stata pari al 77,7%, in linea rispetto all'anno precedente (77,3% nel 2021-22) e inferiore di tre punti rispetto al biennio 2019-20 - 2020-21. Risulta invece significativamente superiore rispetto alla media di Ateneo (51%), all'area geografica di riferimento (63%) e alla media nazionale (52%). Infine, la percentuale di abbandoni del CdS (iC24) sebbene si attesti su valori contenuti, pari al 16,8% nel 2022-23, risultando in linea rispetto all'anno precedente (16,6%), è tuttavia superiore rispetto al biennio

precedente, pari rispettivamente al 10,5% nel 2020-21 e al 12% nel 2019-20. Il dato è tuttavia significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (31,3%), dell'area geografica di riferimento (23,4%) e nazionale (30%). Si rinvia alle prossime pubblicazioni dei dati ANVR 2024, 2025 e 2026 per il completamento del monitoraggio come programmato.

Con riferimento alla 2a azione, si veda quanto riportato nel punto precedente, 5-c Obiettivo n. 1. Le azioni programmate risultano PARZIALMENTE ATTUATE e in corso di ATTUAZIONE.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Inserisci testo⁷

Il monitoraggio degli effetti della revisione del CdS introdotta nella SUA 2022 e operativa dalla coorte 2022-23, attraverso i dati ANVUR relativi alla performance del cds in termini di velocità di attraversamento del cds e regolarità delle carriere degli studenti; e gli indicatori AlmaLaurea relativi al grado di utilizzo delle competenze acquisite in relazione alla professione lavorativa, viene prorogato in considerazione del fatto che la prima coorte oggetto di revisione si concluderà con l'aa 2024-25 per cui occorre monitorare i dati dell'indagine Anvur 2024 e 2025, e all'indagine AlmaLaurea 2027-2028.

Responsabilità: Presidente del CdS con il supporto del Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ

Tempistiche: Pubblicazioni dati Anvur 2025-2026-~~2027~~; Indagini AlmaLaurea 2027-2028

Il monitoraggio della realizzazione e degli esiti delle azioni intraprese dal Dipartimento in merito alla definizione di stage curricolari in linea con il profilo occupazionale dei laureandi del cds, attraverso l'analisi dei dati relativi alla situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea, sulla base dei Dati Almalaurea 2024-2025-2026, viene ripetuta nel tempo, estendendola anche ai dati Almalaurea 2027.

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ

Tempistiche: Pubblicazione Indagini AlmaLaurea 2025-2026- 2027.

La sperimentazione di un nuovo modello di tirocinio, al fine di progettare stage curricolare pienamente in linea con il profilo formativo del laureando, disegnato per facilitare il lavoro in team degli studenti del CdS dell'ultimo anno e per sollecitare un maggiore coinvolgimento delle imprese su tematiche anche di loro interesse in fase di implementazione, è in corso di svolgimento completandosi a giugno 2025. Al fine di misurare l'efficacia di tale sperimentazione, l'indicatore considerato è relativo alla Situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea, fornito dall'indagine Almalaurea. Dato che gli studenti che avranno partecipato a tale sperimentazione conseguiranno la laurea nell'aa 2025-26, occorre rinviare la valutazione dell'efficacia del progetto considerando i Dati Almalaurea 2027-2028-2029.

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ

Tempistiche: Pubblicazione Indagini AlmaLaurea 2027-2028-2029.

Viene ripetuto nel tempo il monitoraggio del tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti che hanno registrato percentuali inferiori alla media dell'anno di riferimento, attraverso l'analisi dei dati messi a disposizione dal PQA per gli aa 2024-25 e 2025-26 anche al fine di monitorare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali indicatori.

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ

Tempistiche: Prossime pubblicazioni dei dati PQA 2025-2026 relativi al tasso di superamento degli esami.

La proposta di attribuire un bonus nella formazione del punteggio di laurea, alle studentesse e agli studenti che si laureano in corso, corretto per i mesi di ritardo del percorso di studio dovuto alla gravidanza e/o gestione dei figli

⁷ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase "Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico."

piccoli, è una misura che deve essere introdotta nel regolamento del cds CLEMI, attualmente in fase di revisione. Anche in considerazione del fatto che l'indicatore di riferimento per valutare l'efficacia della misura è il numero di richiedenti misure premiali, l'azione viene riprogrammata.

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico.

Tempistiche: sedute di laurea a partire dall'aa 2024-25.

Viene riprogrammato il monitoraggio dei punteggi conseguiti dagli studenti immatricolati al CdS nelle tre aree del test di ammissione (TOLC-E). Attualmente il gruppo di lavoro ha predisposto un documento in cui vengono analizzati i dati relativi al test di ammissione degli ultimi 3 anni dei tre corsi di laurea triennali del DEMB. Nei mesi di novembre-dicembre 2024, il documento sarà oggetto di discussione da parte del gruppo di lavoro per individuare le azioni per colmare eventuali lacune nelle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico.

Tempistiche: dicembre 2024-gennaio 2025.

Al fine di valutare l'efficacia delle misure proposte per estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS, viene: 1) monitorato il numero di studenti rappresentanti nel consiglio di CdS (+2) e il numero di studenti nel gruppo di gestione; 2) rilevato il livello di soddisfazione degli studenti tramite i loro rappresentanti rispetto alla proposta di condividere nel mese di novembre la presentazione annuale delle OPIS con la sola componente studentesca al fine di favorire un confronto più libero da parte degli studenti.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico.

Tempistiche: per l'azione 1) prossime elezioni dei rappresentanti degli studenti; per l'azione 2) dicembre 2024-gennaio 2025

Viene riprogrammato l'azione (1) di monitoraggio dei dati ANVUR 2024-2025-2026 relativi alla performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS (percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iC01), e percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13)), al fine di comprendere le cause del rallentamento nell'acquisizione dei CFU. Viene riprogrammata l'azione (2) relativa alla somministrazione del questionario per comprendere le cause del rallentamento del percorso di studio. Allo stato attuale il questionario deve essere testato, entro la fine di ottobre 2024, con una rappresentanza studentesca, e successivamente somministrato agli studenti del 2° e 3° anno entro la metà del mese di novembre. I dati dell'indagine verranno elaborati e analizzati entro maggio 2025. Entro il mese di dicembre 2024 verrà discusso con il gruppo di lavoro incaricato il documento contenente l'analisi dei dati degli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico.

Tempistiche: azione (1) prossime pubblicazioni dei dati ANVR 2024-2025 e 2026; azione (2) novembre 2024-maggio 2025.

Viene riprogrammata l'azione (1) di monitoraggio dei dati ANVUR 2024-2025-2026 relativi alla performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere (percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS (iC22); % di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17); 3) percentuale di abbandoni (iC24)), al fine di comprendere le cause del rallentamento. Viene riprogrammata l'azione (2) relativa alla somministrazione di un questionario mirato alla comprensione delle cause del rallentamento del percorso di studio. Sulle fasi di implementazione dell'indagine, si rimanda a quanto riportato nel punto precedente.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico.

Tempistiche: azione (1) prossime pubblicazioni dei dati ANVR 2024-2025 e 2026; azione (2) novembre 2024-maggio 2025.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo ⁸

L'attività prevista di monitoraggio dei dati ANVUR per comprendere la seppure lieve riduzione degli indicatori che misurano la velocità di attraversamento del CdS e gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tale performance è stata espletata. L'analisi dei dati ANVUR 2023, riferiti all'aa 2022-23, che misurano la percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iC01), la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di coloro che proseguono al II anno del Cds avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno (iC16), evidenzia una situazione in mutamento. Mentre l'indicatore iC01 risulta in crescita nell'aa 2022-23 rispetto al dato dell'aa 2021-22, l'indicatore iC13 nel 2022-23 si riduce rispetto all'aa 2021-22, e l'indicatore iC16 risulta in linea con i dati dell'aa precedente. I tre indicatori risultano comunque elevati nel confronto con il dato di Ateneo, della media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale. Per un'analisi più articolata si rinvia alla sezione 4-b) di questo documento.

Le azioni programmate sono state quindi ATTUATE e ripetute nel tempo.

L'attività prevista di monitoraggio dei dati ANVUR per comprendere la seppure lieve riduzione degli indicatori che misurano la regolarità delle carriere e gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tale performance è stata espletata. L'analisi dei dati ANVUR 2023 riferiti all'aa 2022-23, che misurano la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS (iC14), la percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS nello stesso corso di studio (iC22), e la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17), ha rilevato buone performance del Cds sebbene in diminuzione rispetto all'aa precedente per quanto riguarda l'indicatore iC14, e in linea con l'anno precedente per gli indicatori iC17 e iC22. I tre indicatori confermano la loro migliore performance nel confronto con i dati di Ateneo, dell'area geografica di riferimento e della media nazionale. Per un'analisi più articolata si rinvia alla sezione 4-b) di questo documento.

Le azioni programmate sono state quindi ATTUATE e ripetute nel tempo.

⁸ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Inserisci testo ⁹

1) La performance del Cds in termini di **velocità di attraversamento** si mantiene elevata anche nell'aa 2022-23, sebbene alcuni indicatori risultino in un calo rispetto all'aa precedente, come di seguito illustrato.

(a) La percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iCo1) è elevata e in crescita nell'aa 2022-23: il dato passa dal 70,7% del 2021-22 al 75,5% nel 2022-23, sebbene tale percentuale risulti inferiore di tre punti rispetto al dato dell'aa 2020-21 (pari a 78,7%). Il dato rimane costantemente superiore a quello evidenziato a livello di Ateneo (pari al 62,5%), alla media dell'area geografica di riferimento (pari al 61,6%) e alla media nazionale (pari al 55,7%).

(b) Diversamente, la percentuale di CFU conseguiti al I° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) pur rimanendo su livelli elevati, registra un calo nell'aa 2022-23 rispetto all'aa 2021-22, passando dal 79% al 74%. Continua tuttavia a posizionarsi su livelli elevati nel confronto con la media di Ateneo (pari al 62,5%), con l'area geografica di riferimento (64,7%) e con il dato nazionale (57,3%).

(c) La percentuale di coloro che proseguono al II anno del Cds avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) nell'aa 2022-23 è pari al 69,5%, in linea con gli aa precedenti (era pari a 69,7% nel 2021-22 e al 69,9% nel 2020-21), e decisamente superiore rispetto al dato del 2019-20, pari al 60%. Il dato risulta inoltre significativamente superiore rispetto alla media di Ateneo (pari al 54%), all'area geografica di riferimento (55%) e alla media nazionale (47%).

2) La buona performance del cds con riferimento alla **regolarità delle carriere degli studenti** trova conferma anche nel 2022-23, sebbene si registri anche in questo ambito un calo per alcuni indicatori rispetto all'anno precedente.

(a) La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS (iC14) è pari all'87,4% nel 2022-23, sebbene in diminuzione di 2 punti rispetto al 2021-22 e al 2020-21 (in entrambi gli anni pari all'89,6%). La percentuale si mantiene tuttavia superiore rispetto alla media di Ateneo (pari all'86%), all'area geografica di riferimento (80%) e alla media nazionale (pari al 75,4%).

(b) Così come, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del CdS nello stesso corso di studio (iC22) è pari al 66,3% nel 2022-23, in linea con il dato dell'anno precedente, registrando quindi ancora una contrazione rispetto al biennio precedente (nel 2019 era pari al 73,5% e al 67,3% nel 2020). Il dato è tuttavia significativamente superiore alla media di Ateneo (42%), a quella dell'area geografica di riferimento (48,5%) e al dato nazionale (38,6%).

(c) La percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) è pari al 77,7% nel 2022-23, in linea rispetto all'anno precedente (77,3% nel 2021) e inferiore di tre punti rispetto al biennio 2019-2020. Risulta invece significativamente superiore rispetto alla media di Ateneo (51%), all'area geografica di riferimento (63%) e alla media nazionale (52%).

(d) La percentuale di abbandoni del CdS (iC24) sebbene si attesti su valori contenuti, pari al 16,8% nel 2022, risultando in linea rispetto all'anno precedente (16,6%), è tuttavia superiore rispetto al biennio precedente, pari rispettivamente al 10,5% nel 2020 e al 12% nel 2019. Il dato è inoltre significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (31,3%), dell'area geografica di riferimento (23,4%) e nazionale (30%).

3) La **capacità attrattiva** del CdS nel 2023 registra un andamento difforme in relazione all'indicatore considerato:

⁹ Questa parte è collegata al commento critico inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale. È dunque sufficiente riportare dalla SMA il commento relativo allo specifico indicatore selezionato.

(a) la percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iCo3), nel 2023 è pari al 21%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (pari a 24%) e di 10 punti inferiore rispetto al dato del 2020 (pari al 31% che rappresenta tuttavia un dato isolato rispetto all'andamento degli ultimi 4 anni, probabilmente da attribuire all'aspettativa degli studenti provenienti da fuori regione di poter continuare ad usufruire della didattica a distanza introdotta a seguito della pandemia, ma progressivamente abbandonata a partire dall'aa 2021-22. A supporto di questa interpretazione, si rileva che nel 2019 la percentuale era significativamente più bassa pari al 20%). Il dato risulta più alto della media di Ateneo (19%), in linea con la media nazionale (21,6%), ma inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (33%).

(b) con riferimento alla percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero (iC12), a differenza dell'aa 2021-22 in cui non risultavano studenti iscritti, nell'aa 2022-23 si registra la presenza di 3 studenti con titolo di studio straniero (1,3% sul totale degli studenti iscritti) sebbene di poco inferiore al dato dell'aa-2020-21 in cui si registrano 4 studenti con titolo di studio straniero su 226 iscritti (pari a 1,8%). Il dato è tuttavia inferiore rispetto alla media di Ateneo (2,4%), all'area geografica di riferimento (7%) e nazionale (6,4%).

4) Sul fronte della **consistenza e qualificazione del corpo docente**, il CdS mostra nel 2022 alcuni elementi di attenzione:

(a) L'indicatore relativo al rapporto studenti/docenti strutturati (ICo5), pari a 30,5 nel 2023 mette in luce una situazione leggermente in miglioramento rispetto all'anno precedente (nel 2022 era pari a 31,8), ma ancora peggiore rispetto all'andamento del triennio precedente: nel 2021 era pari a 26,8, parimente al 2019 (pari a 26,5), e al 28,2 nel 2020. Il dato è peggiore anche rispetto alla media di Ateneo (pari a 25,6), dell'area geografica di riferimento (23,1) e nazionale (23,4). Il miglioramento, come atteso, è riconducibile al fatto che due insegnamenti coperti da docenti a contratto nell'aa 2022-23, a partire dall'aa 2023-24 sono stati tenuti da docenti strutturati. Inoltre, due insegnamenti prima erogati a favore di due corsi di laurea sono stati erogati a partire dall'aa 2023-24 solo agli studenti di questo Cds.

(b) Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), è pari a 64,9 nel 2023, superiore rispetto al dato del 2022 (pari a 61,9), e in aumento rispetto al biennio 2020-21 (rispettivamente pari a 54,9 nel 2020 e 57,2 nel 2021). Il dato indica una situazione peggiore anche rispetto alla media di Ateneo (pari a 60,4), all'area geografica di riferimento (pari a 51,9) e alla media nazionale (51,4). Si segnala che a partire dall'aa 2023-24 la soglia della classe è stata aumentata a 250 studenti.

(c) Il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è pari a 57,6% nel 2023, in aumento rispetto al dato del 2022 (55,5%), sebbene ancora inferiore rispetto ai dati del biennio 2020-2021 (rispettivamente pari a 63,2% e 64,4%). Il dato è inoltre significativamente più basso rispetto alla media di Ateneo (71%), all'area geografica di riferimento (65,4%) e alla media nazionale (61,6%). In questo confronto, occorre rilevare che il cds ha una elevata incidenza di docenti non strutturati di area linguistica (lingua inglese, francese, spagnola e tedesca).

5) Sul fronte dell'**internazionalizzazione**, il CdS si caratterizza da tempo per un discreto grado di apertura internazionale: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta in continua crescita rispetto al triennio precedente, passando dal 6% nel 2021 all'8% nell'aa 2022-23 (nell'aa 2019-20 era pari al 6,5%, e al 3% nel 2020-21). Il dato è significativamente superiore sia rispetto alla media di Ateneo (2,4%), che a quella di area geografica di riferimento (3%) e nazionale (2,8%).

Aspetto critico individuato n. 1: ¹⁰

¹⁰ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Potenziale riduzione della performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

una presunta causa potrebbe essere collegata al carico di studio di alcuni insegnamenti, in particolare del primo anno del CdS. E' opportuno monitorare l'andamento di tale indicatore nei prossimi aa al fine di comprendere se si tratti di una causa contingente o sistematica e al fine di misurare gli effetti della revisione del Cds su tali performance

Aspetto critico individuato n. 2:

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Potenziale riduzione della performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

Gli indicatori analizzati che misurano la regolarità delle carriere, in termini di percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS o entro un anno oltre la durata normale del CdS, e di percentuale di abbandoni del CdS, rilevano un rallentamento nell'aa 2022-23 rispetto al biennio precedente. Una possibile causa potrebbe essere ancora riconducibile agli effetti della crisi sanitaria. E' pertanto opportuno monitorarne l'andamento nei prossimi aa al fine di comprendere se si tratti di una causa contingente o sistematica e al fine di misurare gli effetti della revisione del Cds su tali performance

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo¹¹

Al fine di comprendere la seppure lieve riduzione dell'indicatore che misura la velocità di attraversamento del CdS in termini di CFU maturati al 1° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13), (1) si terrà monitorato nelle prossime rilevazioni ANVUR 2024-2025-2026 l'indicatore in oggetto. (2) Si valuteranno inoltre i dati dell'indagine condotta sugli studenti del 2° e 3° del cds che ha come obiettivo la rilevazione delle eventuali difficoltà incontrate nel percorso universitario. Tale indagine, gestita da un gruppo di lavoro incaricato dal cds, è attualmente in corso di svolgimento. (3) Verranno infine analizzati i dati estratti dal database Datamart Unimore relativi agli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni, raccolti in un documento, che verrà discusso con il gruppo di lavoro entro il mese di dicembre 2024. Tale analisi sarà inoltre utile a misurare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali performance.

Responsabilità: Presidente del CdS, Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ.

Tempistica: azione (1) prossime pubblicazioni dei dati Anvur 2024-2025-2026; azione (2) e (3) dicembre 2024-gennaio 2025.

Per indagare le cause della seppure lieve riduzione della performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere, (1) si terranno monitorati nelle prossime rilevazioni ANVUR 2024-2025-2026 gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS e entro un anno oltre la durata normale del CdS, e l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS. Come riportato al punto precedente, (2) saranno inoltre oggetto di analisi i risultati dell'indagine condotta sugli studenti del 2° e 3° e (3) i dati Datamart Unimore relativi agli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni. Anche con riferimento a questo ambito, l'analisi sarà utile a misurare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali performance.

Responsabilità: Presidente del CdS, Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ.

Tempistica: azione (1) prossime pubblicazioni dei dati Anvur 2024-2025-2026; azione (2) e (3) dicembre 2024-gennaio 2025.

¹¹ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 4-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo ¹²

Al fine di comprendere il minore tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del primo e del secondo anno rispetto alla media dei tassi di superamento dell'anno di riferimento, come programmato, sono stati analizzati i dati messi a disposizione dal PQA per l'aa 2023-24. L'obiettivo è anche quello di valutare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali indicatori e dell'avvicendamento della docenza in due di tali insegnamenti. Da tale analisi si rileva che con riferimento al 1° anno, sebbene ancora su valori contenuti migliora di 1 punto il tasso di superamento degli esami di un insegnamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (passando dal 66% al 67%), a fronte di un significativo miglioramento del livello di soddisfazione complessiva manifestata dagli studenti sull'indicatore D14 dell'OPIS2024. Relativamente al secondo insegnamento attenzionato del 1° anno, si registra nel 2024 un significativo miglioramento crescendo di 13 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dal 56% al 69%). Si tratta di un insegnamento spostato, per effetto della revisione introdotta nell'aa 2022-23, dal paniere a insegnamento obbligatorio del 1° anno, che ha subito un cambio nella docenza e che conferma la buona performance dell'indicatore di soddisfazione complessiva; tale trend lascia intravedere un processo di assestamento nella sua offerta formativa. Per gli insegnamenti del secondo anno, i 2 insegnamenti oggetto di monitoraggio continuano a presentare un tasso di superamento inferiore alla media dell'aa di riferimento e in contrazione rispettivamente di 5 e 11 punti rispetto al tasso dello stesso periodo dell'anno precedente. In entrambi i casi si registra una buona performance dell'indicatore di soddisfazione complessiva.

Essendo l'analisi relativa anche agli anni successivi, l'azione è ATTUATA e RIPETUTA nel tempo.

¹² Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS."

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Inserisci testo ¹³

Si precisa che i dati forniti dal PQA, relativi al tasso di superamento degli esami degli insegnamenti annuali (12 cfu) e degli insegnamenti erogati nel secondo semestre dell'aa 2023-24, sono incompleti poiché riferiti solo a 4 appelli dei 6 previsti (mancano i due appelli della sessione invernale gennaio-febbraio n+1; i dati sono stati estratti dal Data Mart in data 07/10/2024). L'analisi, anche nel confronto con l'anno precedente, tiene quindi conto dei dati disponibile al 30 settembre 2024. Si evidenzia che nell'aa 2022-23 ha avuto inizio la prima coorte oggetto di revisione, per cui i dati dell'aa 2023-24 relativi al 1° e 2° anno potrebbero essere interessati dagli effetti della revisione del cds, a differenza del 3° anno che è l'ultimo della coorte che precede la revisione. Si evidenzia, inoltre, che dall'aa 2023-24 è stato elevato il tetto della classe a 250 studenti.

Con riferimento al **primo anno**, si registra un tasso di superamento degli esami al 30 settembre pari in media al 76% degli esami sostenibili, inferiore di 5 punti rispetto al dato dell'anno precedente (81%, al 30 settembre 2023) e di 1 punto rispetto aa 2021-22 (78% al 30 settembre 2021; nel confronto con questo dato sono stati considerati solo gli insegnamenti presenti in entrambi gli anni, escludendo quindi Storia economica dall'aa 2021-22 e Pianificazione d'impresa e budgeting dall'aa 2023-24). In generale, degli 8 insegnamenti del 1° anno erogati nell'aa 2023-24, ad eccezione di due insegnamenti, gli altri 6 registrano un calo nel tasso di superamento dei relativi esami. Nel dettaglio, 3 insegnamenti mostrano percentuali superiori all'85%, sebbene in calo di 3-5 punti rispetto all'anno precedente. Si tratta di insegnamenti erogati nel 1° semestre per cui i dati sono calcolati sui 6 appelli previsti.

Per gli altri 5 insegnamenti, erogati nel 2° semestre dell'aa 2023-24 (di questi, un insegnamento da 12 cfu erogato sia nel 1° che nel 2° semestre), i dati sono relativi a 4 appelli su 6. Di questi, un insegnamento registra un tasso di superamento del 77% (in diminuzione di 5 punti rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente), mentre gli altri 4 una percentuale di poco inferiore al 70% (tra il 67% e il 69%). Di questi 4, un insegnamento migliora il tasso di superamento di 13 punti rispetto all'anno precedente, passando dal 56% al 69%; diversamente due insegnamenti registrano una consistente riduzione rispetto all'anno precedente, di 18 punti in un caso (si tratta di un insegnamento che ha visto un avvicendamento nella docenza), di 13 punti nel secondo (si tratta di un insegnamento da 12 cfu che ha subito un avvicendamento nella docenza durante lo svolgimento del corso). Degli altri due insegnamenti, uno subisce una riduzione di 6 punti rispetto all'anno precedente (dall'83% al 77% nel 2023-24), l'altro registra un andamento alquanto stabile tra i due anni posizionandosi su un tasso di superamento del 67% (in crescita di un punto rispetto all'anno precedente).

Guardando ai dati del **secondo anno**, il tasso di superamento medio è del 67% al 30 settembre 2024, in riduzione di un punto rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente e in aumento di 5 punti rispetto al 2022. Dei 9 insegnamenti erogati nel 2° anno (incluse le 3 lingue tra cui gli studenti sono tenuti a sceglierne una), al 30 settembre il tasso di superamento si pone al di sopra della media per 5 insegnamenti, di cui 3 al di sopra dell'80% (in un insegnamento la percentuale raggiunge l'87%). Si tratta di insegnamenti il cui tasso aumenta significativamente rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente, rispettivamente di 16, 12 e 10 punti. Un insegnamento registra una percentuale del 77%, in crescita di 6 punti rispetto all'aa precedente, e 2 un tasso rispettivamente del 72% e 73%, in entrambi i casi in riduzione di un punto rispetto all'aa precedente. Il tasso si posiziona invece al di sotto del 60% per 3 insegnamenti erogati nel 1° semestre (rispettivamente 51%, 52%, 58%), per i quali quindi sono stati espletati alla data del 20 settembre i 6 appelli previsti. Di questi tre, per un insegnamento il tasso di superamento si riduce di 21 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (è un insegnamento che ha visto un cambio nella docenza), di 11 punti in un secondo e di 5 nel terzo.

¹³ Questa parte deve contenere un'analisi dei tassi di superamento degli esami, sulla base dei dati messi a disposizione dal PQA e di eventuali altre rilevazioni autonome a cura del CdS e/o del Dipartimento. Particolare attenzione deve essere dedicata alla presenza di significative eterogeneità nei tassi di superamento e alla presenza di dati anomali su specifici insegnamenti, potenzialmente in grado di rallentare la carriera dello studente. Analizzare gli esiti della prova finale, al fine di valutarne l'adeguatezza.

Per quanto riguarda il **terzo anno**, sono stati considerati i dati relativi a 4 insegnamenti obbligatori e 4 insegnamenti a paniere (di questi, un insegnamento presenta un numero di esami sostenibili molto esiguo pari a 34 nell'aa 2023-24). Il tasso di superamento degli esami del terzo anno è mediamente pari al 78% al 30 settembre 2024, tasso in crescita di 3 punti rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente. Degli 8 insegnamenti, il tasso di superamento si posiziona nel range 83% - 87% per 5 insegnamenti (di cui un insegnamento a paniere). Per quattro di questi insegnamenti (tra cui l'insegnamento a paniere), il tasso risulta in crescita rispetto all'aa precedente di 1, 3 e 4 punti. Il quinto insegnamento, a differenza dell'aa precedente, è stato tenuto nel 2° semestre per cui la contrazione di 3 punti (sebbene registri un tasso dell'83%) può trovare spiegazione nel fatto che il dato faccia riferimento a 4 appelli dei 6 previsti. Dei restanti 3 insegnamenti, tutti del paniere, se si esclude l'insegnamento che presenta un numero molto basso di esami sostenibili, e un relativo tasso di superamento del 35%, gli altri 2 registrano rispettivamente un tasso del 69% (in contrazione di 10 punti rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente) e 73% (in crescita di 3 punti rispetto all'aa precedente). Occorre evidenziare che tali insegnamenti vengono erogati nel 2° semestre, per cui i relativi dati potrebbe risentire del fatto che si riferiscano solo a 4 appelli su 6.

Dall'analisi di questi dati emerge una complessiva buona performance nel tasso di superamento degli esami degli insegnamenti del primo e terzo anno registrata al 30 settembre 2024, pari rispettivamente in media al 76% e al 78%, sebbene i dati del primo anno risultino in calo di 5 punti rispetto all'aa precedente, mentre quelli del 3° anno in crescita di 3 punti. Diversamente, come nella precedente rilevazione (aa 2022-23), il tasso di superamento degli esami del 2° anno rilevato al 30 settembre 2024 risulta in media un po' meno performante, pari al 67%, in calo di 1 punto rispetto all'aa precedente. Si evidenzia che nel 2° anno gli studenti sono incentivati a svolgere il loro periodo di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus, scelta che in parte spiega il posticipo del sostenimento degli esami del 2° anno.

Con riferimento al primo anno, occorre monitorare la riduzione del tasso di superamento di 6 insegnamenti su 8, da un minimo di 3 punti ad un massimo di 18 punti. Su tale andamento potrebbe aver pesato l'aumento della soglia della classe a 250 studenti, in particolare per quegli insegnamenti che hanno registrato un tasso di superamento molto alto (tra l'85 e l'89%). L'attenzione va posta in particolare su 4 insegnamenti il cui tasso di superamento si posiziona al di sotto del 70%, anche se con andamenti diversi. Il tasso di superamento di due insegnamenti si contrae rispettivamente di 13 e 18 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in entrambi i casi si è verificato un avvicendamento nella docenza. Diversamente, per gli altri due insegnamenti il tasso cresce di 1 punto (dal 66% al 67%) in un caso, di 13 punti (dal 56% al 69%) nell'altro. In quest'ultimo si tratta di un insegnamento spostato, per effetto della revisione introdotta nell'aa 2022-23, dal paniere a insegnamento obbligatorio del 1° anno, che ha subito un cambio nella docenza e che conferma la buona performance dell'indicatore di soddisfazione complessiva. Il suo trend lascia intravedere un processo di assestamento nell'offerta formativa. Gli effetti della revisione si registrano anche su un insegnamento, passato da 12 cfu a 9 cfu, il cui tasso di superamento migliora rispetto alla coorte 2021-22 in cui veniva erogato ancora come insegnamento da 12 cfu (il tasso era pari all'84% nel 2021-22, 90% nel 2022-23, 87% nel 2023-24).

Relativamente al 2° anno occorre monitorare in particolare l'andamento del tasso di superamento di 3 insegnamenti che si pongono significativamente al di sotto del valore medio, rispettivamente di 9, 15 e 16 punti percentuali e in significativo calo rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente, registrando una contrazione rispettivamente di 5, 11, e 21 punti. Per l'insegnamento che registra il calo più elevato occorre monitorare gli effetti sul suo trend dell'avvicendamento dei docenti nella didattica.

Relativamente al 3° anno, l'attenzione va posta sul trend di un insegnamento il cui tasso di superamento si riduce di 10 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (passando dal 79% al 69%).

Con riferimento alla prova finale, in linea con l'orientamento del dipartimento per quanto riguarda le Lauree triennali, il Cds prevede la redazione di una relazione sullo stage svolto dallo studente a conclusione del suo percorso di studi. La votazione finale di laurea è determinata a partire dal punteggio "base" dello studente, secondo le seguenti modalità: il punteggio base dello studente è costituito dalla media dei voti conseguiti nel piano degli studi, ponderata per il numero dei CFU e convertita in centodecimali. Alla media così determinata, vengono aggiunti 0,3 punti per ogni lode conseguita in esami utili per la media. A questo punteggio complessivo viene aggiunto un "bonus" da 1 a 5 differenziato in base al punteggio base dello studente. Al punteggio risultante, viene aggiunto un ulteriore "bonus" di 2 punti se lo studente si laurea in corso; di 1 punto se si laurea nel primo anno fuori corso; di 1 punto se lo studente

svolge il ruolo di rappresentante e ha partecipato alla formazione nell'ambito del "Progetto Empowerment". Infine, al punteggio risultante viene aggiunta la valutazione della prova finale fino ad un massimo di 3 punti. Sulla base di questi elementi si ritiene adeguata la valutazione della prova finale.

Aspetto critico individuato n. 1: ¹⁴

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Minore tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e alla media dell'anno di riferimento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

Per gli insegnamenti del 1° anno, sull'andamento del tasso di superamento in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente potrebbe aver pesato l'aumento della soglia della classe a 250 studenti, in particolare per quegli insegnamenti che hanno registrato un tasso di superamento molto alto. Relativamente a 4 insegnamenti il cui tasso di superamento si posiziona significativamente al di sotto della media del periodo, per due insegnamenti che hanno subito una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, occorre in aggiunta tener conto dei possibili effetti derivanti dall'avvicendamento nella docenza. Degli altri due che diversamente registrano un miglioramento del tasso occorre monitorare sui rispettivi trend i possibili effetti del processo di assestamento della propria offerta formativa. Anche per un insegnamento del 2° anno che registra il calo più significativo potrebbe aver pesato sul trend l'avvicendamento nella docenza.

¹⁴ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo¹⁵

Al fine di comprendere il minore tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del triennio rispetto alla media dell'anno di riferimento e dello stesso periodo dell'anno precedente, si terranno monitorati i relativi dati messi a disposizione dal PQA per gli aa 2024-25, 2025-26 e 2026-27, al fine di valutare gli effetti su tali trend dovuti all'avvicendamento nella docenza e all'aumento della soglia della classe.

Responsabilità: Presidente del CdS, Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ.

Tempistica: prossime pubblicazioni dei dati PQA 2025-2026-2027 relativi ai tassi di superamento degli esami

¹⁵ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 5-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.